



Volpini, L., *Valutare le competenze genitoriali: teorie e tecniche*, Roma, Carocci Faber, 2017. Nuova edizione, 2. edizione.

Il volume mette in evidenza la rilevanza psicologica e giuridica degli studi inerenti le competenze genitoriali e i criteri scientifici che ne sottendono la valutazione.

Nell'ultimo secolo le scienze sociali e la psicologia hanno contribuito largamente alla revisione dell'idea che la famiglia sia la solida istituzione sociale di base che, con la sua naturale a-storicità, garantisce normalmente la conservazione e la trasmissione di beni materiali e culturali, l'assistenza reciproca fra i membri, il buono sviluppo della prole.

Anche in merito alla genitorialità la morale e il diritto si stanno evolvendo più rapidamente delle convenzioni culturali e del senso comune. L'attuale considerazione delle capacità genitoriali dal punto di vista dei diritti e del benessere del bambino, che sembrerebbe rispondere a innate e universali propensioni all'accudimento della prole propria e altrui, è in realtà un'acquisizione storica relativamente recente.

L'autrice ha introdotto all'interno del volume molti temi recenti arricchiti dai contributi della ricerca psicologica nel contesto giuridico che permettono di analizzare le caratteristiche psicosociali della genitorialità, individuare criteri scientifici, costruire e validare strumenti per la valutazione genitoriale all'interno dei servizi e nel contesto delle consulenze tecniche d'ufficio.

Il volume è rivolto ai professionisti e a tutti coloro che vogliono approfondire i meccanismi psicologici sociali del processo di separazione coniugale, i fattori di rischio e pregiudizio del comportamento genitoriale, i criteri e gli strumenti clinici attuali che stanno alla base di una scientifica ed efficace valutazione delle competenze genitoriali.

Nella prima parte del lavoro vengono presi in considerazione i criteri psicologici presenti in letteratura, per definire le competenze genitoriali e per la valutazione delle condizioni di pregiudizio del minore: l'abuso, il maltrattamento, la tossicodipendenza, la psicopatologia, la sindrome di alienazione parentale, nonché l'interazione tra questi fattori di rischio e fattori protettivi.

La seconda parte approfondisce le principali innovazioni introdotte dalla legislazione sulla tutela del minore e sui diritti/doveri dei genitori ponendo attenzione all'evoluzione della centralità della figura del minore all'interno della normativa nazionale internazionale.

All'interno del volume, inoltre, vengono illustrate la legislazione europea e italiana sulla procreazione medicalmente assistita, con una rassegna della letteratura scientifica relativa ai problemi psicologici che le coppie incontrano durante questo trattamento, soffermandosi anche sulle possibili implicazioni psicologiche sui figli nati con fecondazione eterologa. Particolare attenzione viene riservata al tema dell'affidamento nei casi di separazione e divorzio sia dal punto di vista della quantificazione del fenomeno alla luce della rilevazione Istat del 2014 su separazione, divorzio e affidamento dei figli, sia per quanto riguarda l'implicazione dei processi psicologici ed emotivi e aspetti psicologici-giuridici relativi alle nuove norme sull'affidamento condiviso e la mediazione familiare.

Nell'ultima parte del lavoro l'autrice affronta il tema della consulenza tecnica e degli strumenti di valutazione delle competenze genitoriali presenti in letteratura con un'attenzione particolare al ruolo del consulente tecnico d'ufficio (CTU) e del consulente tecnico di parte (CTP). Vengono inoltre affrontati alcuni aspetti metodologici, deontologici e i principali criteri scientifici di riferimento.